



Comunicati



5° SCIOPERO E ADESIONI IN AUMENTO

Se qualcuno confidava in una flessione... questa è la nostra risposta

Vogliamo un rinnovo contrattuale che ci restituisca **diritti, salute, sicurezza e dignità professionale.**

CHIEDIAMO

- normativa di lavoro adeguata
- rivalutazione con forti aumenti delle retribuzioni ferme ormai da 20 anni

Sappiamo che non sarà una lotta breve, ma noi macchinisti e capitreno, insieme, stiamo dimostrando che le nostre richieste non possono essere messe a tacere.

Continueremo a lottare fino a quando non raggiungeremo il nostro obiettivo:
la nostra piattaforma ai tavoli delle contrattazioni.

Basta accordi al ribasso, basta concessioni!

È la nostra risposta anche a chi cerca di attaccare il nostro diritto allo sciopero!

Vogliamo risposte concrete da Azienda, Sindacati e Istituzioni

Solo riconoscendo la validità delle nostre rivendicazioni la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché dei viaggiatori tutti, saranno realmente tutelate.

09 settembre 2024





MACCHINISTI E CAPITRENO

dipendenti Gruppo FS Mercitalia, Trenitalia
Trenitalia Tper

SCIOPERANO ANCORA

dalle 3.00
dell'8 settembre
alle 2.00
del 9 settembre 2024
AV IC ICN EN garantiti tab. A

TELEGRAM 



WHATSAPP 



INSTAGRAM 



PIATTAFORMA



MACCHINISTI E CAPITRENO

dipendenti Gruppo FS Mercitalia, Trenitalia
Trenitalia Tper

SCIOPERANO ANCORA

dalle 3.00
dell'8 settembre
alle 2.00
del 9 settembre 2024
AV IC ICN EN garantiti tab. A

TELEGRAM 



WHATSAPP 



INSTAGRAM 



PIATTAFORMA





MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

**Dipartimento per le politiche del lavoro previdenziali,
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

VERBALE DI MANCATO ACCORDO

Il giorno 18 luglio 2024 in videoconferenza con la dott.ssa [REDACTED] della Divisione IV della Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali, è stata indetta una riunione per esperire il tentativo di conciliazione di cui all'art. 1, comma 4, legge n. 83/2000, di modifica dell'art. 2 legge n. 146/1990, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Sono presenti:

- Per Assemblea Nazionale PDM-PDB [REDACTED], [REDACTED], [REDACTED], [REDACTED], [REDACTED], [REDACTED];
- Per Gruppo FSI S.p.A., Trenitalia S.p.A., Mercitalia Rail e Trenitalia Tper, [REDACTED] e [REDACTED] di AGENS.

Detta convocazione è stata formalizzata a fronte dello stato di agitazione e delle iniziative di astensione dal lavoro che l'Assemblea Nazionale PDM-PDB intende proclamare nei confronti di tutte le Società suindicate, convocate per la presente riunione, per le motivazioni riportate nella nota di attivazione della procedura odierna.

In merito alla procedura di raffreddamento aperta dall'Assemblea Nazionale PDM-PDB, AGENS, in nome e per conto delle sue associate Gruppo Fsi, Trenitalia Spa, Mercitalia Rail e Trenitalia Tper, dichiara che non vi sono i presupposti per procedere alla conciliazione, in quanto non riconosce in alcun modo il soggetto sindacale che ha chiesto di attivare la procedura medesima.

Assemblea Nazionale PDM-PDB prende atto di quanto affermato dai referenti delle società, dichiarando la propria disponibilità ad avviare in ogni momento un confronto con la controparte datoriale.

All'esito il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentite le Parti e preso atto dell'impossibilità di addivenire ad un accordo tra le stesse, dichiara formalmente esperita e conclusa con esito negativo la presente procedura e invita la O.S. a ridurre al minimo i disagi per l'utenza, in sintonia con i principi informativi della legge n. 83/2000.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

ASSEMBLEA NAZIONALE PDM-PDB

**Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali**

DIVISIONE IV (ex Divisione VI)

**AGENS per:
GRUPPO FSI S.P.A.**
pec : dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it

DG dei rapporti di lavoro e delle
relazioni
industriali

Via Flavia, 6 - 00192 Roma

e-mail: dgrapportilavorodiv6@lavoro.gov.it

www.lavoro.gov.it

TRENITALIA
S.P.A

MERCITALIA
RAIL

TRENITALIA TPER



Verbale settima assemblea nazionale Pdm/Pdb Gruppo Fsi 08-04-2024

L'assemblea si è svolta su piattaforma zoom ed è sempre visibile sul [canale YouTube](#).

Come primo punto dell'assemblea si è voluto analizzare lo sciopero del 23/24 marzo. È stato considerato nello specifico che la partecipazione ha raggiunto picchi molto alti (80/90%), ed è stato sottolineato che ciò che ha maggiormente dimostrato il successo di questo sciopero è stata la partecipazione allo stesso come "comunità" che si è venuta a creare.

Molti di noi hanno notato infatti che dopo aver creato delle chat per consentire ai colleghi di porre domande ed esprimere qualsiasi dubbio inerente la protesta, le spiegazioni e le varie risposte alle modalità di sciopero sono state date da numerosi colleghi e non solo dai componenti che hanno creato queste chat. Tutti questi colleghi che si sono adoperati nell'intervenire hanno fatto sì che tutto il personale si sia sentito coinvolto e abbia formato per la prima volta dopo numerosi anni un gruppo coeso e unito, dimostrando una ritrovata unione del personale di macchina e bordo.

L'esito positivo si è notato anche dai numerosi comunicati pubblicati appena terminata la nostra protesta. Tutti si sono accorti che il personale aveva scioperato ma purtroppo in quei comunicati sono apparse anche dichiarazioni non veritiere.

A riguardo di ciò si sono chiariti nuovamente due punti importantissimi:

- **la dichiarazione di sciopero:** è stato chiarito che -come impone la normativa vigente- lo sciopero dichiarato dalle Organizzazioni Sindacali di base (che vale per tutto il comparto ferroviario) ha la necessità, rispetto a quello dell'Assemblea che viene dichiarato solo per macchinisti e capitreno, di essere proclamato per primo perché più "grande". Ricordiamo che le OOSS di base, che hanno appoggiato dall'inizio questa vertenza, hanno dato piena disponibilità all'assemblea e ogni volta prima di dichiarare uno sciopero queste sigle si incontrano con l'assemblea e chiedono alla stessa le modalità dello sciopero. Si stabilisce pertanto la data, poi le sigle dichiarano per prime e l'Assemblea proclama sulla stessa data. Quindi le voci che l'Assemblea vada dietro alle segreterie non sono assolutamente vere, anzi è l'opposto, le segreterie stanno affianco all'Assemblea perché le stesse sigle hanno capito che la forza di questa vertenza sta nel personale stesso;
- **voci riferiscono che le OO.SS. firmatarie affermano di non essere state invitate;** ripetiamo il percorso fatto: abbiamo inviato i risultati dei questionari e l'invito a costruire la nostra piattaforma a tutte le segreterie tramite mail, quelle che hanno aderito alla nostra vertenza sono quelle che oggi ci affiancano. Le assemblee sono aperte a tutti e tutte le organizzazioni sanno dove trovarci.

La riunione prosegue indicando che l'assemblea porta avanti la vertenza della piattaforma per il rinnovo contrattuale. Sempre l'assemblea comunica che non dà pareri su qualunque cosa succeda in ferrovia.

Si informa della proclamazione della terza azione di sciopero.

È stato proclamato uno sciopero differenziato:

16/17 maggio dalle 21.00 alle 20.59 per cargo, uffici e lavoratori senza vincolo strumentale alla circolazione dei treni

19/20 maggio dalle 03.00 alle 02.00 per circolazione regionale e lunga percorrenza (tabella A).

Volantinaggio. Con lo sciopero di 8h del 12 febbraio è stato fatto del volantinaggio per i viaggiatori, per spiegare loro le motivazioni dello sciopero che si traduce anche in salute e sicurezza per loro. Giovedì scorso si è svolto un altro volantinaggio, stavolta a Pontedera, spiegando non solo le ragioni dello sciopero ma anche la “nuova” modalità: il personale decide di non voler delegare la rivendicazione dei propri diritti ma si prende la responsabilità di esporsi in prima persona.

Sintetizziamo alcuni interventi da parte del personale presente alla riunione:

- non sono i lavoratori che devono inseguire i sindacati ma sono gli stessi che vedendo una mobilitazione massiccia dei lavoratori devono correre per capire cosa sta succedendo e “abbracciare” queste rivendicazioni;
- si ribadisce l’appoggio alla piattaforma, che ha ridato la forza e la voglia di chiedere quello che è giusto partendo dall’orario di lavoro, tempi di riposo, i giusti tempi per mangiare e per andare in bagno anche durante il servizio. Viene ribadito che è corretto spiegarlo anche ai viaggiatori, continuare con gli scioperi, fare il volantinaggio e spiegare che alla base della piattaforma abbiamo delle motivazioni legate a doppio filo con salute e sicurezza;
- è sempre attuale, ancor più dopo lo sciopero, la problematica delle convocazioni di alcuni colleghi da parte dei dirigenti. Si chiede come provare a risolvere il problema poiché si tratta di convocazioni che vengono fatte soprattutto come terrorismo psicologico, non essendoci motivazioni reali. È stato osservato che il nostro percorso fa sì che si instauri un gruppo coeso che permette al lavoratore di non essere più un singolo che viene aggredito dall’azienda ma diventa parte di un gruppo che si frappa a queste dinamiche repressive. Interrompere le dinamiche non è semplice, ma qualora dovessero intervenire sanzioni o si dovesse arrivare ad azioni legali viene confermato in Assemblea nuovamente l’appoggio delle sigle di base che sono intervenute; in tal senso si sono dati consigli inerenti l’eventuale convocazione di colleghi da parte di responsabili aziendali: si consiglia di essere sempre accompagnati e richiedere che l’incontro avvenga solo durante l’orario di lavoro.

Il personale è intervenuto anche con alcune esperienze personali per rispondere ai quesiti fatti dai colleghi. Inoltre parte del personale intervenuto si è reso disponibile anche nell’aiuto dei lavori dell’Assemblea. Proprio a riguardo di ciò -dopo la presentazione in assemblea- i colleghi sono entrati nei gruppi di lavoro.

Durante l’assemblea è stato interessante anche l’intervento di un rappresentante di un’associazione esterna, che ha dato disponibilità anche a seguire la vertenza di macchinisti e capitreno, nel suo ampio spettro, nonché dei lavoratori delle ferrovie. L’associazione si è detta pronta ad appoggiare eventuali iniziative collegate.

Infine alcuni rappresentanti delle sigle di base sono voluti intervenire a chiarimento delle iniziative che vogliono portare avanti a seguito delle pressioni sorte durante lo sciopero del 23/24 marzo (principalmente a riguardo delle forzature fatte al personale della lunga percorrenza). A riguardo di ciò segnalano che chiederanno una convocazione alla Commissione di Garanzia per presentare le violazioni aziendali (in particolare inerenti la tabella B), per evitare che questi fatti si possano ripresentare anche in future azioni di sciopero, considerando che la vertenza non sarà semplice e

veloce.

Nel corso del dibattito è stato rimarcato che, nella vertenza in corso, esiste una profonda consapevolezza che la lotta non riguarda solo i ritocchi del salario o delle norme contrattuali, ma anche elementi più essenziali, che il personale non vuole più subire, come le gravi conseguenze di salute a cui lo stesso è sottoposto a causa della tipologia di lavoro. I dati raccolti, che spesso vengono anche riportati su riviste di informazione come “Ancora in marcia”, dimostrano che il personale nella sua vita lavorativa diventa inidoneo, si ammala, e purtroppo a volte muore in età prematura.

Viene chiesto in Assemblea di confrontarsi sulle proposte che sono state presentate nella riunione:

- si vuole fare una manifestazione in occasione dello sciopero?
- parallelamente alle azioni di sciopero si vogliono fare delle azioni di volantaggio territoriali?
- si vuole continuare con le proclamazioni di sciopero?
- è il caso di farsi sentire con il Ministro dei Trasporti o col Ministro del Tesoro?
- stabiliamo dei contatti con le altre assemblee di lavoratori, ad esempio vogliamo partecipare come auditori nelle Assemblee di Manutenzione e viceversa?
- facciamo un documento per viaggiatori e stampa spiegando le motivazioni dello sciopero, il percorso che stiamo facendo?

Infine è stato fatto un passaggio veloce sul tema recupero scioperanti e norme tecniche, che hanno permesso a molti di poter scioperare ed essere tutelati nel farlo.

A conclusione dell'Assemblea si approva a maggioranza:

- il proseguimento con le azioni di sciopero, essendo oltretutto attualmente l'unica strada percorribile per difendere la nostra salute. Si ribadisce la proclamazione dello sciopero per le date del **16/17 e 19/20 maggio**.
- Si riconferma l'inserimento di nuovi componenti nel gruppo di lavoro.
- Parere negativo invece per quanto riguarda la richiesta di un confronto con i Ministri. Viene invece approvato il piano di volantaggio che verrà attuato e organizzato nei gruppi di lavoro.

Per rimanere sempre informati seguiamo il canale Telegram dell'Assemblea PdM-PdB:

<https://t.me/Assembleanazionalepdmfdb>

Per contatti con l'Assemblea PdM-PdB scrivere a assembleanazionalepdm.pdb@gmail.com

10/04/2024

Verbale a cura dell'Assemblea PdM-PdB Gruppo FSI



NON LASCIAMOCI IMPRESSIONARE

Si è appena concluso il nostro secondo sciopero e come ci aspettavamo alcune reazioni aziendali sono arrivate: lavoratrici e lavoratori di vari Impianti ci comunicano illegittimi comandi reiterati e modifiche vessatorie dell'orario di fine turno dopo sciopero parziale. Già lunedì ci sono state intimidazioni nei confronti di apprendisti scioperanti. Stiamo preparando una denuncia al Ministero del Lavoro sia contro le violazioni al diritto costituzionale di sciopero che contro le indebite pressioni, poiché l'apprendistato non può essere uno strumento coercitivo.

Questi fatti dovrebbero convincere quanti non hanno partecipato allo sciopero ad aderirvi in massa alla prossima occasione, perché se facciamo diventare questa l'azienda del nostro futuro, anche chi pensa di rimanere al riparo non scioperando, domani si ritroverà sistematicamente ricattato fino allo schiavismo di fatto. In un contesto storico dove l'art. 18 non ha più le tutele di un tempo ciò che ci aiuta a costruire un futuro migliore è esercitare gli strumenti fondamentali dell'unità e della solidarietà tra i lavoratori.

È importantissimo capire che ci si difende solo facendo fronte comune (non solo con le registrazioni delle intimidazioni, anch'esse utili) e che alle palesi scorrettezze, ai ricatti e alle violenze psicologiche bisogna rispondere senza mostrare timori, restando uniti come lo siamo stati nello sciopero. Occorre pensare in termini collettivi e non individuali. In caso di convocazione, vi invitiamo a non recarvi a colloquio con vertici aziendali senza essere accompagnati da qualcuno di vostra fiducia.

Invitiamo tutte le colleghe e i colleghi coinvolti in questo "terrorismo" aziendale a segnalarlo ai contatti dell'Assemblea. Qualora dovessero pervenire, per quanto infondate, possibili contestazioni sui comandi è fondamentale comunicarlo tempestivamente alla mail dell'Assemblea (assembleanazionalepdm.pdb@gmail.com), allegando la contestazione. Nessun lavoratore verrà lasciato solo: la risposta ad eventuali contestazioni dovrà essere la medesima, la miglior difesa è quella collettiva. Qualunque eventuale assistenza relativa alla tutela del personale verrà assicurata - a prescindere dall'appartenenza sindacale - dall'Assemblea e da quanti ne condividono le finalità.

Informiamo infine tutti i colleghi e le colleghe che a breve verrà convocata un'assemblea dove verranno trattati tutti i temi relativi allo sciopero del 23-24 marzo, compresi quindi anche gli aspetti critici che si sono manifestati tra sabato e domenica.

Assemblea PdM-PdB Gruppo FSI

26/03/2024



NON POSSONO PIU IGNORARCI

dopo la grandiosa partecipazione a questo secondo sciopero autorganizzato da Macchinisti e Capitreno

Si è conclusa alle 20.59 di stasera l'azione di protesta indetta dall'Assemblea Nazionale PdM-PdB. La clamorosa riuscita dello sciopero dimostra l'enorme malessere che investe Capitreno e Macchinisti.

I treni fermi sui binari, i tabelloni pieni di cancellazioni e ritardi dimostrano che si è trattato di uno **sciopero storico**, con la ritrovata unità dei lavoratori che sono determinati a protestare per migliori condizioni di lavoro. E' stato un successo nonostante tattiche aziendali, volte a confondere i lavoratori e a delegittimare l'azione di protesta. Trenitalia ha violato gli accordi di qualche mese fa sui servizi da garantire (L. 146/90), stravolgendo i patti da essa stessa sottoscritti e intimidendo pesantemente quanti volevano aderire allo sciopero con ordini scritti reiterati e con minacce disciplinari (nemmeno velate) oppure con domande sibilline verso i giovani apprendisti (ad es.: *"tu sei ancora in apprendistato vero?"*), nonché con quadri intermedi in sostituzione di scioperanti, comportamento per cui l'azienda è già stata condannata per condotta antisindacale.

Nazioni come la Francia e la Germania non hanno limitazioni sul diritto di sciopero. In Italia, sembra non bastare neppure la stringente regolamentazione – che già soffoca il diritto di sciopero – e si ricorre a metodi tipici dei regimi.

Così si mostra ai lavoratori che il rispetto delle regole vale solo per loro, mentre le aziende possono impunemente violarle.

Siamo consapevoli che non sarà una vertenza facile o breve, ma il percorso democratico e di partecipazione fin qui seguito dall'Assemblea Nazionale lascia ben sperare nel futuro.

La piattaforma rivendicativa, nata dalla diretta consultazione dei lavoratori, deve trovare **risposte concrete**.

Il lavoro svolto è di "supplenza" ad un'attività di cui dovrebbero farsi carico i sindacati firmatari i quali, però, ci invitano ad attendere le proposte aziendali per poi discutere quelle (sic). In realtà è quello che fanno da 20 anni ed i risultati sono disastrosi.

Adesso non è più rinviabile:

- una profonda modifica delle norme sull'orario di lavoro, con minore durata delle prestazioni e maggiori tempi di recupero psico fisico, nonché una diluizione dei servizi notturni e un miglioramento degli ambienti di lavoro e della sicurezza del personale;
- un adeguamento dei tempi e delle fasce orarie per la consumazione del pasto;
- un reintegro degli organici per poter fruire delle ferie;
- un adeguamento del salario, sia nella parte fissa (enormemente erosa negli ultimi 3 anni) che in quella accessoria (quest'ultima sostanzialmente bloccata da decenni).

LA VERTENZA PROSEGUE CON SCIOPERI AD OLTRANZA

NON SIAMO SOLI

CUB SGB USB ci appoggiano e abbiamo anche la disponibilità della 'CASSA' DI SOLIDARIETA' TRA FERROVIERI' che CI SOSTIENE.

[Link Piattaforma rivendicativa](#)

[Link cassa solidarietà](#)

Per contattarci: Assembleanazionalepdm.pdb@gmail.com

Per restare informati seguite il canale ufficiale: <https://t.me/Assembleanazionalepdmfdb>



Rabbia e cordoglio per la tragica perdita del nostro collega **Antonio**, il cui cuore si è fermato mentre svolgeva il suo lavoro di **Macchinista**.

La sua scomparsa prematura è un **colpo devastante** per tutti noi, poiché riflette una realtà che, purtroppo, non può essere ignorata.

È amaro constatare che, nonostante la natura usurante del nostro lavoro e la consapevolezza dei rischi derivanti, ad oggi non sono ancora stati messi in atto i necessari interventi volti a salvaguardare la nostra **salute**, la nostra **sicurezza** e il nostro benessere.

La **morte di Antonio** è un richiamo doloroso alla necessità di un cambiamento urgente e tangibile.

È nostro dovere onorare la sua memoria impegnandoci a lottare per migliori condizioni di lavoro e per una maggiore sicurezza sui treni, affinché nessun altro debba affrontare un analogo **destino**.

Nel **dolore comune**, ci stringiamo intorno alla **famiglia** e agli amici dimostrando loro il nostro sostegno in questo momento di grande sofferenza.

Ciao Antonio.

L'Assemblea Nazionale PdM/PdB.

26 Marzo 2024



FINE